

Mensile di attualità

FREE PRESS  
N6 | LUGLIO - AGOSTO 2023

# VARESE MESE

GHIOTTE  
ARMONIE



Ritmo ludico  
**Sinfonie  
di colori**  
Note fiorite  
e curative

La sigla del successo  
**Cartoline  
musicali**

Lo spartito delle vacanze  
a Varese, in Italia e all'estero

**ENRICA  
CICCARELLI**  
Fondazione  
La Società dei Concerti

**PAGINA 8**

Di  
**concerto**

Le colonne sonore  
dell'estate









CAMERA DI COMMERCIO  
VARESE  
Futuro Impresa Territorio



# #Varese Do You Bike?

**SCOPRI VARESE**

**SU DUE RUOTE**

ONLINE **45 ITINERARI**  
PER PIU' DI **2.500 KM**  
ANCHE IN **GPX**

[www.varesedoyoubike.it](http://www.varesedoyoubike.it)



@varesedoyoubike



# FILIPPO BOLDINI

nelle collezioni pubbliche luganesi  
con bozzetti inediti  
da una collezione privata  
1900-1989



Filippo Boldini, Fiori, 1907, Comune di Pinacoteca, in deposito presso il Museo Villa dei Colli, Bi. Inverigo

## PINACOTECA ZVST

Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

a 5Km dal confine con l'Italia

2 aprile – 3 settembre 2023



# INDICE

N. 6 LUGLIO - AGOSTO 2023  
ANNO XL



Ph: Roberto Bosio (Afi)

## Cartoline musicali

In occasione della prima edizione del *Varese Summer Festival*, Niccolò Comerio, ricercatore della *Liuc Business School*, ci propone la fotografia di un fenomeno molto meno di nicchia di quanto si possa immaginare: quello dei viaggi legati a cantanti, concerti e rassegne, dal jazz alla musica elettronica

## 8

## L'energia della musica

La pianista Enrica Ciccarelli, presidente e direttrice artistica della *Fondazione La Società dei Concerti* di Milano, illustra la prossima stagione, con i progetti per i giovani, ma anche le proposte *live* per chi non esce più la sera

- 7 **EDITORIALE**  
Di concerto
- 11 **FOCUS - CINEMA**  
Colonne di cinema
- 12 **SPORT**  
La sigla del successo
- 14 **NATURA**  
Note fiorite
- 16 **CUCINA**  
Ghiotte armonie
- 22 **SPAZIO ARTE**  
Sinfonie di colori
- 24 **FAMIGLIA**  
Ritmo ludico
- 26 **SALUTE**  
Melodie "curative"
- 29 **ANIMALI**  
Cane e gatto a... tempo di musica
- 30 **FOCUS - SPIRITO**  
Chi canta prega due volte
- 32 **FOCUS - CANTO**  
Ugole d'oro... rosa

## VARESE MESE

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI VARESE E DELL'ALTO MILANESE  
FONDATO NEL 1983 DA GIORGIO PICCATI E MELANIA ROCCA

Registrazione Tribunale di Busto Arsizio  
N° 4/83 del 19 aprile 1983  
Free Press

**Direttore responsabile**  
Chiara Lucia Milani

**Direzione, redazione, amministrazione**  
Via delle Industrie snc  
21040 Gornate Olona (VA)  
redazione@varesemese.it  
amministrazione.wtv@gmail.com

www.varesemese.it

**Stampa**  
Bitprint s.r.l.  
con sede in Montalto Uffugo Scalo (CS),  
Contrada Pantoni - Marinella  
iscritta presso la C.C.I.A.A. di Cosenza  
al n. REA CS-220552 Registro imprese  
P.IVA - 03234910788

**Gestione pubblicitaria**  
Wtv S.r.l.  
Via delle Industrie snc  
21040 Gornate Olona (VA)  
commerciale@varesemese.it

**Segreteria commerciale**  
commerciale@varesemese.it

Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale  
70% - LO/VA







# AGENZIA FORMATIVA della PROVINCIA di VARESE

L'Agenzia Formativa della Provincia di Varese ha aderito all'avviso pubblico per la realizzazione dell'iniziativa "Lombardia plus - linea alta formazione cultura" a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di formazione e lavoro con un progetto nell'ambito del settore orafa rivolto a maggiorenni diplomati, non occupati.

L'evento conclusivo del progetto si è tenuto Sabato 8 Luglio, presso la sede di Via Monte Generoso, 71/A, alla presenza della Presidente del CDA dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese, delle aziende partner e di quelle che hanno ospitato i partecipanti dei corsi per le attività di tirocinio e, ancora, alla presenza degli allievi frequentanti i corsi che hanno avuto l'occasione di presentare i lavori più significativi.

I percorsi, terminati il 31 Maggio scorso, sono stati strutturati in modo da poter essere frequentati in maniera unitaria oppure come percorso a sé stante. La maggioranza degli allievi che ha frequentato il primo corso, ha deciso di iscriversi anche ai due corsi successivi per acquisire nuove competenze specialistiche.

## **CORSO "SOCIAL MARKETING IN AMBITO CULTURALE ED ARTISTICO"**

Il corso, primo ad essere erogato, era volto alla formazione di figure professionali che sapessero mettere in atto le più opportune strategie di comunicazione e marketing nell'ambito della promozione e vendita di prodotti e servizi di tipo culturale ed artistico, con una particolare attenzione al settore orafa.

## **CORSO "IDEAZIONE E PROGETTAZIONE CREATIVA TECNOLOGICA E SOSTENIBILE IN OREFICERIA"**

Tale corso ha avuto l'obiettivo principale di formare figure professionali in grado di leggere e realizzare disegni tecnici bidimensionali, progettare e modellare con software dedicato 3D, oggetti, manufatti e gioielli tradizionali e con inserti eco-sostenibili in metallo, legno, tessuto ed altri materiali green.

## **CORSO "LA TRADIZIONE ORAFA: INCASSATURA E CESELLATURA"**

Il terzo corso era orientato alla formazione di figure professionali di "orafa incassatore e cesellatore" che, a partire da un'idea propria o commissionata, sapesse realizzare un prodotto finito, conciliando il design con le esigenze tecniche di realizzazione ed utilizzo, adottando la tecnica di lavorazione più appropriata.

L'obiettivo prioritario dei corsi effettuati è stato quello di rispondere alle richieste del mercato e alle esigenze di formazione specializzata, per professionisti che possano operare nelle aree di progettazione e ideazione del gioiello o di prodotti di oreficeria, che possano operare nelle aree di vendita, acquisizione, gestione e fidelizzazione del cliente, attraverso campagne web e social, con un approfondimento di logiche che governano il Green Commerce nel settore orafa e gioielliero.

REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



**Regione  
Lombardia**





# Di concerto

## Accordi senza tempo

Non c'è estate italiana senza tormentone musicale. In occasione delle vacanze, parliamo di un fenomeno che fa bene all'anima, ma anche all'economia, e che è molto più presente nelle nostre vite di quanto si pensi



> Chiara L. Milani - Direttore responsabile

La radio passa quella canzone e tu sei di nuovo lì: a **15 anni**, in riva al mare, con gli amici della spiaggia. O in quel cinema che non c'è più, con la ragazza che non c'è più. Oppure, ancora, quell'estate in cui l'Italia vinse i mondiali, in cui hai fatto la Maturità, in cui eri a militare... E l'elenco potrebbe continuare all'infinito. Perché ci sono poche esperienze al mondo che hanno un potere evocativo forte tanto quanto quello della musica.

### Lo spartito della vita

Così, in questa ennesima estate sfidante, abbiamo voluto affidarci alle sette note: che siano quelle più classiche dei concerti sinfonici o rockettate delle giovani cantanti, pluripremiate delle colonne sonore dei *kolossal* o "curative" della musicoterapia, pure per i *pet*. Ma anche il ritmo dei giochi senza tempo, le ghiotte armonie tra tavola e pentagramma, le sinfonie di colori che fondono pittura e pentagramma. Ancora: dalle sigle dei successi sportivi alle cornici dei palcoscenici più famosi, fino agli intramontabili canti di chiesa. Senza dimenticare lo spartito delle vacanze, con suggestive cartoline musicali da un fenomeno molto meno di nicchia di quanto si possa immaginare: quello dei viaggi legati a cantanti, concerti e rassegne, dal *jazz* alla musica elettronica. **Dall'altro capo del mondo** così come nel **Varesotto** o nella vicina **Milano**.

### Torment(on)gi estivi

Piuttosto che un'estate di tormenti, dunque, noi preferiamo narrarne una di tormentoni: in riva al mare o sul balcone di casa. Le *hit* della vita: da ascoltare e riascoltare.

SEGUICI!



Seguici!  

Scarica l'APP





# L'ENERGIA DELLA MUSICA

Esibizioni dal vivo

GUARDA  
L'INTERVISTA







> Enrica Ciccarelli  
Ph: Roberto Cifarelli

## La pianista Enrica Ciccarelli, presidente e direttrice artistica della *Fondazione La Società dei Concerti* di Milano, illustra la prossima stagione, con i progetti per i giovani, ma anche le proposte *live* per chi non esce più la sera

“La prossima stagione, che partirà nel mese di ottobre, è ricca di tantissimi appuntamenti con grandissimi artisti internazionali, orchestre sinfoniche europee e molti giovani, perché questo è uno dei nostri focus”: a presentare i nuovi calendari di quella che è stata riconosciuta come un’attività di rilevanza regionale, con concerti anche al di fuori della metropoli nelle varie province lombarde, è la pianista **Enrica Ciccarelli**, presidente e direttrice artistica della *Fondazione La Società dei Concerti* di Milano.

### Perché è importante ascoltare la musica dal vivo?

La musica è energia e l’energia la si può ricevere da un artista e da un compositore che l’artista esegue soltanto se la si ascolta dal vivo. Anch’io da pianista, nei vari concerti che ho tenuto ovunque nel mondo, paradossalmente posso aver suonato lo stesso pezzo centinaia di volte. Che cosa cambia? Il luogo, naturalmente. Ma non solo. Suonando lo stesso brano nella stessa sala, magari due giorni a seguire, con un pubblico diverso, il brano diventava diverso... c’è un’energia, uno scambio di emozioni per cui bisogna ascoltare la musica dal vivo, perché si torna a casa più ricchi. In una vita sempre molto difficile, molte volte caotica, credo che un’ora trascorsa in una sala da concerto con

se lo dico - volevamo fare in modo che questo momento così difficile diventasse un’opportunità per cercare di riportare all’ascolto tutto il pubblico e specialmente pubblico giovane. Quindi, attraverso la tecnologia, è nato un progetto che è stato finanziato nella sua prima edizione dalle **Fondazioni Tim e Cariplo** e che continuerà. Diciamo che gli studenti presenti in sala diventano dei piccoli registri del proprio concerto e questo è un modo anche accattivante per un giovane, per un ragazzo di avvicinarsi magari per la prima volta alla musica classica.

### Musica classica e tecnologia, dunque, possono coesistere?

Può sembrare banale, ma ovviamente bisogna saper utilizzare la tecnologia: sta a noi che la proponiamo in ambito musicale e sta poi al pubblico che la riceve di utilizzarla con l’intelligenza giusta, ma da essa oggi non si può prescindere. Soprattutto in un mondo che può sembrare un po’ chiuso, se vogliamo a volte considerato secondo me a torto un po’ *snob*, come il nostro. Certo, la qualità del concerto dal vivo, dell’artista, dell’ascolto deve rimanere assolutamente molto alta: da ciò non si può prescindere. Ma, per la sua valenza, il nostro progetto di recente ha ricevuto a **Roma** una menzione

# “Swipe your stage, menzione speciale in Digital Innovation in Arts”

un artista ci faccia tornare a casa con uno spirito e un arricchimento interiore notevole.

### Al giorno d’oggi, però, quanto è difficile richiamare in sala le persone e in particolare i giovani?

Qui si entra in un discorso molto complicato che meriterebbe studi approfonditi. Certamente, è un problema di educazione, anche di scelte politiche se vogliamo. Da musicista, con la mia passione e competenza, credo però fermamente che noi abbiamo il dovere di cercare non dico di sopperire, ma di aiutare affinché i giovani, in particolare le scuole, e magari anche chi si occupa di politica, possa fare un passo avanti verso la cultura, verso la musica.

### Voi a questo proposito avete lanciato un progetto innovativo...

Sì, *Swipe your stage* è stato “partorito” grazie a un *team* di giovani colleghi della Società dei Concerti, durante il difficile periodo della pandemia, perché - scusate

speciale per la *Digital innovation in Arts*.

### Le vostre serie di concerti, che portano il nome di pietre preziose (*Smerando, Rubino, Zaffiro*) per il loro valore, si rivolgono comunque anche alle persone anziane...

Sì, c’è una serie pomeridiana che consente a coloro che non sentono più la voglia o non hanno più la possibilità di uscire la sera di venire ad ascoltare un concerto di **pomeriggio**. Noi, infatti, non solo andiamo a fare i nostri concerti nelle varie cittadine in **Lombardia**, ma facciamo in modo che associazioni di cittadini come l’**Auser** possano portare le persone a **Milano** e questi concerti all’ora del tè consentono anche di ascoltare grandi artisti, perché per noi non sono concerti di minore importanza. In programma, tra gli altri, anche un concerto del pianista di fama internazionale e primo cittadino onorario di **Busto Arsizio**, **Ramin Bahrami**, grande interprete di **Bach**, che proporrà uno speciale concerto per **San Valentino**.





Scopri di più

## La tua meta preferita per eventi indimenticabili

14

LUGLIO

### DRESS CODE PARTY

Sarete catapultati in un'atmosfera da sogno, tra musica e magia di una serata estiva a 1704 metri! Per persona 29.-

NEW!

21

LUGLIO

### LATIN MUSIC NIGHT

Una vera serata danzante a tema latino piena di allegria. Per persona 29.-

NEW!

23

LUGLIO

### FAMILY DAY

Varie attività attendono tutta la famiglia in Vetta: Circo Tonino, Yoga in terrazza e arrampicata sulla Via Ferrata.



NEW!

5

AGOSTO

### CENA MONOCOLORE

Portano vitalità, dinamismo, creatività e buonumore i cibi di colore giallo in menù questa sera! Adulti 75.- Ragazzi 45.-

11

AGOSTO

### 1000 STARS APERO

Naso all'insù per una Notte di San Lorenzo magica. Aperitivo à la carte e tanta musica a cura di Yari Copt. Per persona 29.-

25

AGOSTO

### SUNSET APERO CON MAXI B

È party time con MAXI B, la musica e le canzoni delle feste degli anni '90. Per persona 29.-



# Colonne di vita

## Sequenze degne di... nota

**Matteo Inzaghi, autore di *Mai più così belli – Il cinema nella New Hollywood tra storia, arte e psicologia*, analizza il ruolo della musica nel cinema**

Con l'arrivo dell'estate tornano i concerti all'aperto e le occasioni di incontro (che dopo lo stop pandemico risultano ancor più attesi e apprezzati) che uniscono la buona musica a un cielo stellato.

### Novità sotto le stelle

A differenza di qualche anno fa, però, si riscontra un notevole aumento di eventi che rendono omaggio ai grandi compositori del Cinema. Non solo il compianto e celeberrimo **Ennio Morricone**, ma anche **Hans Zimmer** e **John Williams**, **James Horner** e **Vangelis**. E poi **Moroder**, **Rota**, **Piovani** e **Sakamoto**.

### Intesa emozionante

Artisti di fama internazionale che devono il proprio successo al loro enorme talento, all'intesa creata con i registi e alla potenza evocativa della **Settima Arte**, capace di incidere nell'immaginario collettivo con le indelebili emozioni legate al connubio di sguardo e suono, visione e melodia. Ciascuno di noi ricorda la tenerezza o la paura, la tensione o il divertimento, la commozione o l'adrenalina innescati da questa o da quella sequenza, spesso scandita da una partitura musicale che rende il tutto indimenticabile.

### Morricone-Leone, che "duetto"!

Il sodalizio tra **Morricone** e **Sergio Leone** è noto a tutti. Ma forse non tutti sanno che la loro intesa era talmente forte da rovesciare il *modus operandi* di tante altre lavorazioni. Nel caso specifico, infatti, il Maestro era solito comporre le colonne sonore prima che il cineasta girasse il film. Leone si limitava a raccontare all'amico Ennio la propria idea di base, soffermandosi sui dettagli del soggetto e dei personaggi narrati. Il compositore si basava su quei cenni e metteva mano al pentagramma, elaborando i brani che lo hanno reso unico a livello planetario e sui quali il regista, a sua volta, si basava per girare la pellicola. Pare che, in diverse occasioni, Leone abbia chiesto ai tecnici di scena di trasmettere le musiche di Morricone sul *set*, durante le riprese, così che ogni gesto, ogni passo, ogni movenza fosse ispirata dalle magnifiche note. Del resto, avete mai provato a guardare una scena di ***C'era una Volta il West***, o de ***Il Buono, il Brutto, il Cattivo***, azzerando l'audio?

Ferma restando la splendida abilità visiva del regista, quei capolavori, privati della partitura, perderebbero il **50% della loro efficacia**.

### Pellicola e pentagramma... all'unisono

Lo stesso, soltanto per cambiare esempio, vale per tanti altri punti di riferimento della Storia del Cinema. Provate a immaginare la danza dei ragazzi nella nebbia di ***Amarcord*** senza la musica di **Rota**; o gli sguardi di ***Corleone nel Padrino***, senza le note dello stesso, gigantesco, autore italiano. Provate a guardare ***Lo Squalo*** senza l'inquietante sottofondo di **Williams**, o a immaginare le corse di ***Rocky Balboa*** senza l'energia di **Bill Conti**.

### Dal Muto a oggi

Da quando i fratelli **Lumière** hanno ideato le immagini in movimento, la musica accompagna i nostri sogni (o i nostri incubi), solleticando quella sospensione dell'incredulità che fa del Cinema il migliore alleato nelle nostre fughe dalla quotidianità. Persino ai tempi del Muto, nelle piccole sale di paese, per dare inizio alla magia bastavano due cose: un grande schermo e un pianoforte.



> Matteo Inzaghi  
> redazione@varesemese.it

**“Aumentano gli eventi che rendono omaggio ai grandi compositori della Settima Arte”**





# LA SIGLA DEL SUCCESSO

Da *Varese Va*  
alle imprese dei  
campionissimi

> Luigi Cazzola

> [redazione@varesemese.it](mailto:redazione@varesemese.it)



## Il nostro esperto di ciclismo, Luigi Cazzola, ripercorre "su due ruote" la storia della musica italiana

Il ciclismo è sempre stato in sintonia con la musica e le canzoni sono spesso state colonne sonore di grandi eventi ciclistici. In occasione del **Campionato del mondo di ciclismo su strada** disputato a Varese nel **2008**, ricordato anche come **Varese 2008**, è stato scritto l'inno ufficiale di questa importante manifestazione. Si tratta di **Varese Va**, canzone scritta e cantata da **Memo Remigi**, con una musica orecchiabile e con un testo semplice ma significativo. **Varese Va** voleva infatti manifestare al mondo tutto l'entusiasmo della città di Varese per un evento tanto sognato. "Varese va/ Varese va/ Varese va con il tuo cielo di un'azzurra immensità, Città mondiale del ciclismo tu sei già Varese va/ Varese va/ Varese va."

### Colonne sonore "rosa"

Le canzoni spesso sono state sigle del **Giro d'Italia** e hanno accompagnato la corsa rosa introducendo le dirette televisive. Queste canzoni sono poi diventate spesso grandi successi. La prima risale al **1959**. Si tratta de **Il re della strada** cantata da **Gino Latilla**. Indimenticabile è quella del **1988**, **Nessun dorma**, cantata dal tenore **Luciano Pavarotti**. Una curiosità: nel **1996**, **Marco Pantani**, il grande ciclista poi scomparso prematuramente nel **2004**, aveva cantato la sigla del Giro di quell'anno dal titolo **Adesso pedala**.

### Fatiche da (de)cantare

Le canzoni inoltre hanno celebrato grandi campioni. **Costante Girardengo**, campionissimo degli **anni Venti** è il protagonista di una straordinaria canzone scritta da **Luigi Grechi** e portata al successo da **Francesco De Gregori** dal titolo **Il Bandito e il campione**, nella quale viene raccontato di come il bandito **Sante Pollastri** sia stato tradito dalla sua passione per Girardengo e per il ciclismo. La canzone **Coppi** cantata da uno straordinario **Gino Paoli** ci porta sulle alte montagne, nella scia del campionissimo Fausto: "E va su ancora, e va su, e va su, e va su, Poi lassù, Contro il cielo blu". Ancora, **Bartali** capolavoro di **Paolo Conte**, è ispirata alle imprese compiute al **Tour de France** dal grande **Gino**, che viene descritto "con quel naso triste come una salita e con quegli occhi allegri da italiano in gita". Struggente è la canzone **Gimondi e il cannibale** di **Enrico Ruggeri** che si ispira a **Felice** e ai suoi storici duelli con il fortissimo belga **Eddy Merckx**: "Centi e più chilometri alle spalle e cento da

fare. L'orologio prende il tempo e il tempo batte per noi. Non c'è più chi perde o vince quando il tempo non vuole. Quando la strada sale. Non ti voltare sai che ci sarò", canta Ruggeri, illustrando i pensieri di Gimondi nelle sue battaglie contro Merckx.

### Il Pirata che rubò il cuore ai cantanti

Sempre **Marco Pantani**, detto **Il Pirata**, ha ispirato vari artisti. Ci limitiamo però a citare tre canzoni: **Prendi in mano i tuoi anni** dei **Liftiba**, datata **1999**, l'unica canzone dedicatagli quando era ancora in vita. **In fuga** di **Francesco Baccini** del **2005** e **E mi alzo sui pedali** degli **Stadio**, canzone del **2007** nella quale Marco Pantani si racconta dal cielo: "Sono un campione questo lo so. E' solo questione di punti di vista, In questo posto dove io sto, mi chiamano Marco, Marco il ciclista".

# "Il ciclismo è da sempre in sintonia con la musica"

### Vivere per pedalare

Del resto le canzoni, qualunque sia il tema che esse trattano, hanno sempre come punto di riferimento la vita e questi campioni di ciclismo, protagonisti delle canzoni citate, sebbene si possa pensare che abbiano pedalato per vivere, in realtà hanno vissuto per pedalare.

Nella foto, Memo Remigi canta "Varese va" in occasione del campionato del mondo di ciclismo su strada di Varese 2008 (Foto Benati)



# NOTE FIORITE

> Marco Introni

> [redazione@vareseme.it](mailto:redazione@vareseme.it)

Il *floral designer* gallaratese Marco Intronini ci parla della presunta, affascinante interazione fra musica e natura, dai fiori alle viti







Musica e fiori sono due costanti della mia vita, due punti fermi di cui non posso fare a meno, l'uno concatenato all'altro; il fatto che questi due elementi possano interagire fra di loro, oltre che con me, stimola moltissimo la mia curiosità.

#### Dalla Scala a Sanremo

Di sicuro, i fiori sono funzionali alla musica: pensiamo a quanto sono decorati e belli i nostri teatri storici con motivi floreali, nei palchi, nei ridotti, nei foyer. In occasione dei concerti poi è usanza regalare al Direttore d'orchestra e ai Soprano mazzi di fiori, i grandi successi alla **Scala di Milano** vengono salutati ed applauditi con lanci di fiori dal loggione. Passando dalla musica classica a quella moderna, pensiamo al **Festival di Sanremo**, dove gli artisti in gara e gli ospiti ricevono sempre i bellissimi mazzi con i fiori della **Riviera Ligure**.

#### Ritmo naturale

Una sorta d'interazione, o per dirla come **Foscolo**, una *"corrispondenza d'amorosi sensi"* in effetti pare che ci sia. Alcuni studi di **mezzo secolo fa**, seppur ancora controversi, hanno verificato che esiste pure un'interazione fra la musica e il mondo vegetale in genere. Già in passato su **VareseMese** avevo parlato di come le piante nei boschi riescano a comunicare fra di loro anche a grandi distanze, tramite batteri funghi e spore e il fatto che alcune

non vi sia traccia. Certo è, comunque, che i vegetali sono in grado di percepire fino a **20 stimoli differenti**: luce, freddo, caldo, ma anche rumore e suoni.

#### Agricoltura bionosora

Per questo, negli **anni Sessanta del secolo scorso**, in India vennero condotti esperimenti su piante in laboratorio, sottoponendole a stimolazione con musica classica: lo studio rilevò una crescita maggiore **del 20%** e uno sviluppo dei germogli superiore **fino al 65%**. Anche se su questi studi la comunità scientifica è ancora divisa, ci sono imprenditori che hanno deciso di seguirli con convinzione, lavorando su progetti di agricoltura bionosora, basati sulla cosiddetta Frequenza *"aurea"* di 432 Hz (che pure, per inciso, è una teoria pseudoscientifica). Così sono nate aziende agricole e vitivinicole che hanno installato, nei propri poderi, sistemi di altoparlanti che diffondono brani di musica classica, perlopiù di **Mozart e Vivaldi, Bach e Handel**. Vista la convinzione di chi la pratica, pare che la cosa sia gradita alle vigne, e alle coltivazioni in generale, e sgradita invece ai parassiti, che al contrario non gradiscono in generale le vibrazioni sonore. Il che fa sì che siano più limitati gli interventi con fitosanitari: ciò mi fa pensare che agli insetti non piaccia la musica barocca.

## "La vigna "ascolta" Mozart? Bontà per l'anima, oltre che per il palato"

essenze manifestino sensibilità anche ad una stimolazione acustica è sicuramente un fatto che incuriosisce.

#### Come un girasole?

Il primo ad occuparsene fu **Darwin**, che provò a suonare il suo fagotto davanti ad una mimosa pudica, per verificarne eventuali reazioni, che lui stesso rilevò non essere degne di nota. Quello che rilevò invece fu il tropismo, ovvero il fatto che i fiori possono orientarsi diversamente se sottoposti a stimoli. Pensiamo all'eliotropismo, che è il fenomeno che fa spostare i girasoli verso la luce. Di un vero e proprio tropismo musicale, però, pare

#### Brindisi musicali

In definitiva, il fatto che questi studi siano asseverati dalla Comunità scientifica internazionale o che piuttosto siano semplicemente frutto di una visione del mondo molto *new age*, una cosa è sicura: diffondere bellezza fa bene a tutti, quindi sapere che un buon vino sia frutto di una vigna baciata del sole e dalle note di **Mozart** non può che dare soddisfazione al cuore e all'anima.

A sinistra, Elodie e Marco Mengoni a Sanremo 2023.  
Foto e bouquet di Sabina Di Mattia



# GHIOTTE ARMONIE

## Quando la sinfonia è servita

> *Jacopo Fontaneto* > [redazione@varesemese.it](mailto:redazione@varesemese.it)

**Ripercorrendo lo storico rapporto tra tavola e pentagramma, il critico enogastronomico Jacopo Fontaneto ci spiega perché, il sabato sera, al suono distonico di una pizza con *karaoke* preferisca l'assonanza di un bel disco con una buona bottiglia. Un articolo senza "note stonate", tutto da gustare**

Lo confesso: temo tantissimo quel "fidati, sabato sera andiamo in una pizzeria che conosco io" che squilla dal telefono degli amici. Per me suona come una minaccia. Ed è un suono distonico se, come nella maggioranza dei casi, il locale rivela la trappola: ovvero, accanto a una pizza il più delle volte mediocre, musica a palla con varia umanità impegnata in quel rito di tortura collettiva che si chiama *karaoke*. Visto con gli occhi del gastronomo, per carità. Perché come la musica la cucina è assonanza, armonia, concentrazione e quelle serate sono come un campo minato: alla prima stecca della "divina" di turno (altra stella incompresa che "fidati, se la ascolti è una che spacca, ma tu tanto non capisci niente di musica") crolla tutto. Compresa la pizza, già traballante di suo.

### Dai banchetti romani alla corte francese

Eppure la musica con la cucina va a braccetto, e ci è andata **per secoli**: dai banchetti romani all'apoteosi della corte francese, dove **Jean Michel Delalande** ha composto le sfarzose *Symphonies pour les soupers du roi*, che accompagnavano l'entrata in scena dei banchetti di **Luigi XIV** alla **corte di Versailles**. Suona l'orchestra anche nel **Don Giovanni di Mozart**, dove il tema gastronomico è possente, in un divertente connubio silenzioso tra la goduria libertina e quella del cibo: lì il cibo è tentazione pura, soprattutto quando "già la mensa è preparata" e il protagonista invita gli orchestrali a dare il La alla cena con il celebre: "Voi suonate, amici cari, già che spendo i miei danari, io mi voglio divertir". Cena

che si concluderà con il lugubre arrivo a mensa dell'oscura figura del Commendatore che porterà con sé Don Giovanni agli inferi.

### Tra organo e bottega

Cibo e vino sono protagonisti nelle opere di **Verdi**, che arriva dalle **Roncole di Busseto** portando con sé la cultura del culatello e di un'infanzia divisa tra l'organo della parrocchia e la vicina bottega paterna che smerciava vino, liquori, caffè e generi alimentari. Oltre al potente, elefantiaco *Libiam né lieti calici*, **Verdi** infarcisce di pura gastronomia molte sue creazioni, dall'ambientazione del



*"La musica con la cucina va a braccetto da secoli"*



> Foto di Fabrizio Brugnoli da Pixabay

**Falstaff** alla tavola imbandita della *Traviata*, all'incipit di *Otello* in una taverna, fino al banchetto di *Macbeth*.

#### La cucina di Sant'Agata

"Il Verdi non è goloso, ma raffinato; la sua tavola è veramente amichevole, cioè magnifica e sapiente: la cucina di Sant'Agata meriterebbe l'onore delle scene" scrisse il librettista **Giuseppe Giacosa**. Soprattutto, era un buongustaio a tutto tondo, che nei frequenti viaggi tra Milano e l'Emilia sostava a Cremona si fermava a mangiare i marubini (la tipica pasta ripiena di laggiù) della cognata **Barberina Streponi**, oppure recuperava i culatelli dalla tenuta dell'imponente **Corte Pallavicina di Polesine Parmense**, che aveva affidato a mezzadria e dove oggi i **fratelli Spigaroli** (con lo stellato **Massimo** in cucina), li producono ancora, compresi quelli che finiscono sulla tavola di **Re Carlo III**.

#### Compositori golosi

Tra gli altri compositori golosi è da ricordare sicuramente **Gioachino Rossini**, che la leggenda vuole inventore del *tourneados* declinato con il suo nome. Si racconta che fu il musicista a suggerire questa ricetta allo chef del **Cafè Anglais di Parigi**, dove pure frequentava gastronomi del calibro di **Alexandre Dumas** padre (che scrisse *Le Grand Dictionnaire de Cuisine*), **Anthelme Brillat-Savarin** e l'ex cuoco di corte **Antonin Carême**, a quel tempo a servizio della famiglia **Rotschild** - quest'ultimo gli dedicherà il famoso pasticcio di fagiolo e tartufi e qualche altra

golosa amenità: è certo, invece, che fosse ghiotto di Gorgonzola, al punto da farsene consegnare intere forme sempre alla sua residenza parigina.

#### Le ricette di De André

Gli esempi gastronomici nella storia della musica si sprecano fino a uno degli ultimi nomi immensi, quello di **Fabrizio De André**, che addirittura raccolse diverse ricette in un suo ricettario. Il sapore del mercato emerge nella sua *Creuza de Ma*: "E a 'ste panse veue cose ghe daià - Cose da beive, cose da mangià - Frittûa de pigneu giancu de Purtufin - Çervelle de bae 'nt'u meximu vin - Lasagne da fiddià ai quattru tucchi - Paciùgu in aegruduse de lêvre de cuppi", un pasticcio agrodolce dove la "lepre delle tegole" altro non è che il gatto, tante volte spacciato per coniglio nella storia dell'antica cucina povera e popolare.

#### Assonanze (stra)ordinarie

Capito perché, al **sabato sera**, quando posso metto su un bel disco a casa da ascoltare con una bottiglia di quelle buone? Senza bisogno di scomodare **Rossini** e il suo prediletto **Château-Lafite**: mi accontento di molto meno.





## MOBILE SYSTEM METTE LA "SENOLOGIA AL CENTRO"

### Di che cosa si occupa Mobile System?

Mobile System è la divisione industriale specializzata del gruppo Gnode che si occupa di progettazione, realizzazione e manutenzione di allestimenti speciali. Strutture mobili, veicoli speciali o moduli, completamente autosufficienti, versatili, progettati e realizzati per rispondere alle precise esigenze del cliente.

### Perché l'azienda di Somma Lombardo ha deciso di sostenere la campagna Senologia al centro?

Il progetto Senologia al centro è nato dal desiderio del gruppo Gnode di partecipare attivamente in prima linea alla lotta contro i tumori, con l'obiettivo di portare la prevenzione senologica in tutta Italia mettendo a disposizione le cliniche mobili Mobile System dotate di ecografo e mammografo di ultimissima generazione, per supportare varie organizzazioni presenti sul territorio nazionale tra cui aziende che vogliono organizzare attività di welfare, centri medici che abbiano bisogno di una clinica mobile al fine di fare prevenzione e sensibilizzare sul tema del cancro al seno.

### In che cosa consiste esattamente questa iniziativa itinerante promossa con la Lilt (Lega italiana per la lotta ai tumori)?

Le neoplasie della mammella sono tra i tumori a più alta sopravvivenza che possono beneficiare di terapie adeguate, di

diagnosi precoci e tempestive. Lo screening mammografico è raccomandato ogni due anni alle donne di 50-69 anni (questi numeri possono leggermente variare a seconda della regione) e per questa fascia sul territorio italiano esistono programmi di screening organizzati e gratuiti, su invito da parte di ASL/ATS. Gruppo Gnode con LILT vuole, attraverso questo progetto, arrivare anche al pubblico più giovane, che non ha accesso gratuitamente allo screening proposto dalle ASL/ATS ma che è comunque a rischio. Sebbene nella lotta al cancro molto è già stato fatto in termini di progresso scientifico e tecnologico, permane il forte bisogno di mantenere alta l'attenzione per la prevenzione.

### Quante edizioni della manifestazione dedicata alla prevenzione sono già state fatte, all'interno ma anche all'esterno del Varesotto?

Senologia al centro ha avuto inizio con la prima tappa di Busto Arsizio ad ottobre del 2022, il tour è poi proseguito nelle città di Aosta, Enna, Garbana, Bergamo, Saronno, Luino e Gallarate.

### Quali sono le prossime tappe?

Entro la fine del 2023 sono previste altre due tappe certe: in ottobre saremo a Busto Arsizio dopo un anno esatto dall'inizio del progetto, a novembre saremo a Varese.

### In che modo visite mediche, radiografie e

### mammografie possono far parte delle attività di welfare aziendale di un'impresa?

Organizziamo giornate di visite ed esami diagnostici a bordo della nostra clinica su gomma per portare la diagnosi precoce del tumore al seno all'interno delle aziende.

### Quante aziende vi hanno già contattato per portare Senologia al centro per le loro dipendenti e le mogli di chi lavora lì?

La salute dei dipendenti è un valore importante e fortunatamente tante aziende si stanno sensibilizzando a questo tema, ci contattano e ci chiedono come poter contribuire per portare questo nostro servizio al loro personale.

### Quali requisiti bisogna avere per poter offrire questo servizio al proprio personale (in termini di spazi piuttosto che di numero minimo di dipendenti) e come gli interessati possono contattarvi?

Non ci sono requisiti particolari, la nostra clinica su gomma può essere parcheggiata molto facilmente, in base al numero di donne presenti in azienda vengono calcolate le giornate di visita necessarie. Qualora le dipendenti siano poche è possibile pensare di coinvolgere anche mogli e compagne del personale maschile. Per qualsiasi informazione potete visitare il sito [www.senologiaalcentro.it](http://www.senologiaalcentro.it) e contattarci via mail all'indirizzo [info@senologiaalcentro.it](mailto:info@senologiaalcentro.it) oppure telefonicamente al numero 0331969260.



SENOLOGIA al centro  
UNITÀ MOBILE PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA GRATUITA



Irene Mesisca, direttore generale del gruppo Gnode di Somma Lombardo, spiega il progetto di prevenzione e come offrirlo alle proprie dipendenti



UN PROGETTO ESCLUSIVO DI:





# CARTOLINE MUSICALI

## Lo spartito delle vacanze a Varese, in Italia e all'estero

In occasione della prima edizione del *Varese Summer Festival*, Niccolò Comerio, ricercatore della *Liuc Business School*, ci propone la fotografia di un fenomeno molto meno di nicchia di quanto si possa immaginare: quello dei viaggi legati a cantanti, concerti e rassegne, dal jazz alla musica elettronica

> Niccolò Comerio  
> redazione@vareseme.se.it

Chi ama la musica cerca spesso di portarla con sé nei momenti più disparati della propria vita, come ampiamente dimostrato dagli ultimi dati contenuti nel consueto *Global Music Report* di *Ifpi (International Federation of the Phonographic Industry)*. Il 2022 è stato, difatti, l'ottavo anno consecutivo di crescita per il mercato discografico globale, con ricavi totali che hanno superato per la prima volta i 26 miliardi di dollari (+9% rispetto al 2021). La crescita dell'industria musicale è stata guidata da diversi fattori, tra cui l'emergere di nuove tecnologie e la diffusione dei servizi di *streaming*, che costituiscono oggi il 66,7% del totale dei ricavi. Di converso, il comparto fisico ha segnato un generale -2,2%, confermando il trend di lento ma costante calo, da imputarsi proprio alla digitalizzazione sempre più spinta.

### Il record italiano

All'interno del panorama europeo e mondiale spicca la *performance* del nostro Paese, il cui mercato discografico ha registrato un solido +11,1% nel corso del 2022, superando i 370 milioni di fatturato. Siae ha inoltre certificato la ripresa dei concerti dopo il lungo *stop* forzato dovuto alla pandemia: nei primi nove mesi del 2022 (si attende ancora il *report* complessivo dell'anno) sono stati registrati oltre 8 milioni di ingressi, una cifra record che fotografa così una realtà in grande evoluzione. Si è trattato soprattutto di un pubblico giovane, più disponibile a frequentare luoghi affollati, ma al *boom* di presenze ha contribuito anche il recupero di date che erano state cancellate negli anni della pandemia e per le quali erano già stati venduti i biglietti.

### Due mondi complementari

Musica è sempre più spesso occasione di viaggio, a tal punto da rendere il turismo

musicale una realtà concreta e tangibile, nonché una nicchia molto meno di nicchia di quanto si potrebbe immaginare. Come emerso dalla seconda edizione del *Festival del Turismo Musicale in Italia (Tum)* che si è tenuta nell'ottobre dello scorso anno a Cremona, una parte significativa del movimento turistico ancora oggi classificato come turismo culturale è, in realtà, costituito da viaggiatori attirati da eventi musicali e da luoghi legati alla musica. Ne consegue che festival, musei specializzati, teatri, *folklore* e le numerose attrattive del patrimonio musicale italiano possono costituire un'occasione rilevante per attrarre visitatori, se sfruttata opportunamente.

### Sharewood, in viaggio con i fan

A cogliere l'occasione ci ha provato, ad esempio, *Sharewood* che ha lanciato nel 2020 l'iniziativa *Viaggi in Musica*. Due sono le anime che caratterizzano la proposta: la prima si focalizza su specifici generi musicali o tradizioni locali, legandosi così alla sfera esperienziale ed emozionale del viaggio; la seconda consente, invece, di creare *tour* personalizzati ed esclusivi, durante i quali gli artisti hanno la possibilità di viaggiare insieme a un gruppo ristretto di *fan*. In entrambi i casi l'obiettivo dichiarato è quello di supportare il settore musicale e le realtà locali italiane.

### Festival musicali formato maxi e mini

Estate è sinonimo di festival e concerti. Tuttavia, mentre in molti Paesi europei si è consolidato il modello dei *macrofestival* in stile *Coachella*, durante i quali si può assistere a decine di *live* spostandosi da un palco all'altro, in Italia ciò è avvenuto in maniera sporadica. I tentativi di proporre qualcosa di diverso e unico si scontrano, spesso, con problemi logistici (mancanza di luoghi adatti) e ambientali, ma anche





Ph: Roberto Bosio (Afi)

con una minor predisposizione del pubblico a prendervi parte. L'offerta nazionale è, così, caratterizzata da festival di più piccole dimensioni e distribuiti **da nord a sud** lungo tutto lo stivale. Ciò non deve essere comunque visto con accezione negativa, ma piuttosto come un tentativo di emancipazione rispetto a un modello basato solo sui numeri, preferendo piuttosto la qualità dei contenuti.

#### **A due passi da Varese...**

Per gli amanti della musica classica e del jazz uno degli esempi più celebri è il *Festival di Stresa*, la cui peculiarità è quella di fare immergere gli spettatori sia nella musica che nella bellezza di scorci e paesaggi indimenticabili. Tra i luoghi del Festival occorre annoverare l'*Isola Madre* e l'*Isola dei Pescatori*, ma anche l'*Eremo di Santa Caterina del Sasso dal lato Varesino del Lago Maggiore*. Per i più giovani, invece, può valere la pena ricordare il *Nameless*, che si tiene annualmente ad *Annone di Brianza (Lecco)* e la cui **decima edizione** si è chiusa da poco: i tre giorni dedicati alla musica elettronica hanno ospitato **oltre 100mila persone e 110 artisti**, con una **crescita del 25%** rispetto all'edizione dell'anno precedente.

#### **... ma il capoluogo non vuole essere da meno!**

Nell'estate 2023, i *Giardini Estensi* fanno da palcoscenico alla **prima edizione del Varese Summer Festival**, che prevede un ricco cartellone di spettacoli a partire dal **19 luglio 2023**. Come dichiarato da **Filippo De Santis, direttore del Teatro di Varese**, il festival sarà "il motore delle iniziative estive che attireranno qui tante persone", costituendo così una "bella opportunità per la città, anche grazie alla qualità degli artisti". Sarà dunque una manifestazione in cui gli spettacoli contribuiranno a far conoscere la bellezza e l'ospitalità del territorio, oltre che ad offrire momenti di svago e leggerezza non solo ai residenti.





# SINFONIE DI COLORI

Pittura e musica  
 all'unisono

*Nella foto, Ivo Stelluti*



Musica e pittura, sono due mondi che si compenetrano e si fondono in una magia di sensazioni capaci di raggiungere tutti i cinque i sensi. Tra note e colori si liberano emozioni uniche, profonde, intime. Mentre inizia un segreto viaggio dello spirito. Tanti gli artisti che amano dipingere accompagnati dalle musiche più differenti dalle quali si lasciano trasportare da *concerti di colori*... "Musica e pittura da sempre si guardano, spesso si incontrano a volte si abbracciano e fanno l'amore", spiega **Ivo Stelluti**, artista e musicista bustocco: "Ce lo ricordano, ad esempio le opere di **Vasilij Kandinsky**, che vedeva sinfonie di colori nei suoni di **Wagner, Jackson Pollock** che improvvisava gocce di acrilico sulle note estemporanee di **John Coltrane** oppure **Keith Haring**, legato indissolubilmente alla *street culture* e quindi alla musica hip-hop che stava nascendo **negli anni Ottanta**. Potremmo parlare persino dell'esperienza estatica di **Andy Warhol** con i *Velvet Underground*, ma la lista poi andrebbe avanti all'infinito, attraversando tutte le epoche storiche e tutte le tradizioni culturali".

**Alcuni artisti, pare possiedano il dono della cromestesia, una particolare conformazione neurologica grazie alla quale la percezione dei colori assume un tono emotivo e una concretezza assoluta che influenzano l'opera pittorica...**

Con questa peculiare sensibilità, le parti del cervello preposte ai sensi comunicano tra loro in maniera del tutto particolare e permettono ad esempio di sentire il gusto di un colore o ascoltarne il suono. **Kandinskij** addirittura associava ogni gradazione pittorica al timbro di uno strumento musicale accostando perciò i toni sulle sue tele come per creare una ideale sinfonia. Per lui il giallo suonava con voce di tromba, il blu era un flauto, il rosso una tuba, l'arancione una campana, il viola una zampogna, il verde un violino, il bianco una pausa di silenzio mentre il nero era il silenzio vero e proprio: la fine dell'opera.

**Ti è mai capitato di vivere un'esperienza simile?**

Durante uno stage di strumenti indiani ho rivelato al musicista che teneva il corso che mi viene naturale associare alcuni accordi ai colori, ad esempio, il Sol maggiore è giallo, il Re è blu e così via... Lui, visibilmente stupito, mi ha afferrato il braccio, mi ha fatto sedere in un angolo e ha cominciato a spiegarmi a bassa voce che questa era una

caratteristica da non sottovalutare, una particolare percezione che è stata indagata da parecchie civiltà del passato ed è uno dei misteri che più lo ha affascinato durante i suoi studi. Quando ci siamo salutati mi ha suggerito di continuare così, che quella era la strada da seguire! *Le arti sono tutte collegate... i confini sono solo nella nostra mente*. Che sia anch'io affetto da cromestesia?

**Nella tua esperienza artistica hai mai "legato" una creazione musicale a una pittorica?**

A volte metto a fuoco una particolare sensazione e solo in seguito capisco se è più efficace esprimerla con un brano musicale oppure con un lavoro grafico. Ma la vera "scoperta" della pozione magica che poteva essere generata dal mescolare pittura e musica l'ho compiuta durante il vernissage di una delle mie prime mostre personali di opere realizzate con materiali di riciclo, in una **galleria d'arte di Milano nel lontano 2007**. Presentandomi come "un artista per l'ambiente" venivo guardato come un alieno per la forza travolgente delle mie provocazioni e per i temi trattati che, per fortuna, ora sono di comune attualità. Per l'occasione l'organizzatore della mostra aveva invitato **Xabier Iriondo**, il chitarrista del **Gruppo Musicale Afterhours** che si era esibito in una performance musicale con suoni distorti ottenuti con vecchi vinili graffiati da puntine consumate e campionatori vari. La mia risposta pittorica era stata improvvisare un dipinto con scarti di vernici su pannelli e copertoni usati, dove campeggiava la scritta rosso sangue *Dire la verità fa male alla salute*. Il riferimento era a tutti coloro che hanno avuto il coraggio di denunciare offese alla Natura provocate da uomini senza scrupoli e ne hanno pagato in varia misura le conseguenze, come **Ilaria Alpi, Roberto Saviano** e molti altri. L'argomento mi stava particolarmente a cuore anche perché proprio in quel periodo mio padre (*il compianto onorevole Carlo, ndr*), allora **sindaco di un comune alle porte di Milano**, stava combattendo contro una speculazione edilizia che avrebbe portato a distruggere parte del **Parco delle Groane** e riceveva per questo minacce telefoniche e altre intimidazioni. Alla fine la performance si è rivelata un'immensa espressione di emozioni, Ivo Stelluti e il grande musicista sperimentale dicevano la stessa cosa. Musica e Pittura all'unisono: due linguaggi e un identico messaggio.





# RITMO LUDICO

Il "lato giocoso"  
delle sette note

> Luca Borsa

> [redazione@varesemese.it](mailto:redazione@varesemese.it)

Il *game designer* bustocco Luca Borsa, presidente dell'Associazione degli autori di giochi *Saz Italia*, ci spiega lo stretto rapporto tra i suoni e i giocattoli, le avventure da tavolo e i videogiochi

La musica è uno dei modi che l'uomo ha per interagire col mondo: ha il potere di trasportarci in mondi fantastici, di suscitare emozioni profonde e di creare atmosfere uniche. Non sorprende, quindi, che abbia un ruolo cruciale nell'immersione nei giochi, sia digitali sia da tavolo. Così come accade nei film, può infatti amplificare l'emozione e l'entusiasmo dei giocatori. Soprattutto nei videogiochi, è un elemento ormai imprescindibile per arricchire le avventure virtuali. Tra l'altro, *to play* in inglese significa sia giocare che suonare.

#### Le prime melodie

Per quanto riguarda invece il giocattolo e i giochi da tavolo, troviamo tantissimi esempi di come la musica interagisca con i giocatori fin da piccoli. Tutti da bambino abbiamo ricevuto un sonaglietto, forse il nostro primo strumento musicale, ma l'offerta di giocattoli musicali è ampia e variegata. Tastiere e pianoforti giocattolo consentono ai bambini di esplorare le note musicali, suonare melodie semplici e talvolta offrono funzioni aggiuntive come ritmi preimpostati e suoni di strumenti diversi. Lo stesso vale per le chitarre o le batterie fondamentali per imparare il ritmo. Non mancano poi gli strumenti a fiato o gli xilofoni, adatti ai più piccoli perché offrono un'esperienza sia sonora sia tattile: tutti facili da suonare e ideali per introdurre i bambini alla musica e alla melodia.

#### Karaoke, ebbrezza da rock star

La musica è anche canto e quindi non può mancare il classico **Karaoke** giocattolo, che con effetti luminosi e sonori ricrea l'atmosfera da palcoscenico, che porta i ragazzi (ma anche gli adulti) a provare l'ebbrezza della *rock star*.

#### Beatles in formato quiz

Il mondo del gioco da tavolo non è esente dal fascino delle **sette note** e ne sfrutta il fascino in vari modi. Ci sono giochi cosiddetti *trivial*, cioè a quiz, dove sono messe alla prova le doti di conoscenza musicale e non solo dei giocatori. Un esempio è il **Trivial Pursuit The Beatles Collection Edition 2** del 2009 per i super appassionati della *band* di **Liverpool**.

#### Mattatore "in scatola"

Le star della musica sono inoltre oggetto di giochi dedicati come ad esempio **Duran Duran into the Arena** del 1985 o il **Monopoly** dedicato ai **Queen**, ma il vero mattatore è **Elvis Presley** con più di 15 giochi a lui ispirati, di cui **the Elvis Presley game** del 1957 è una vera rarità.

#### Classici divertenti

Anche i musicisti classici o le opere

entrano di diritto nel mondo dei giochi da tavolo e un successo del 2022 è stato proprio il gioco strategico **Lacrimosa**, dedicato a **Wolfgang Amadeus Mozart**.

#### Giocatori in... tour

Non solo la musica protagonista, ma il modo di farla e di veicolarla ed ecco che **On tour**, pubblicato nel 2019, porta i giocatori in giro per gli **States** ad organizzare concerti per la loro *band*. Oppure, il caso di **Vinyl** del 2019, in cui i giocatori devono comprare **dieci vinili** e ricreare la loro collezione.

#### Sfide... live

Pure storici locali con musica dal vivo vengono usati come ambientazione, come in **1923 Cotton Club**, che sfida i giocatori a gestire un *club* nella **New York degli anni Venti** per farlo diventare il più famoso della città.

#### Immergersi nel gioco

La musica, quindi, può essere protagonista come elemento chiave per la meccanica del gioco oppure far in modo di rendere il tutto più immersivo. Le note, i suoni, ma anche i rumori, si prestano bene ad una commistione tra digitale e analogico, tra reale e irreale, e quindi molti giochi sfruttano applicazioni, come nel caso del mio gioco **Pakal** ad esempio, ambientato nella foresta messicana dove un'*App* dedicata ne fornisce la colonna sonora che non soltanto ti porta dentro il gioco, ma serve come *timer*, mettendo quindi pressione ai giocatori. Quest'estate vi auguro dunque buon gioco, al ritmo di musica.



> Luca Borsa

**“Musica protagonista  
come elemento chiave  
o per rendere l'esperienza  
più immersiva”**



# MELODIE "CURATIVE"



> A cura della Redazione  
> redazione@varesemese.it

Come strumento di comunicazione non verbale, la musica è sempre più usata per intervenire a livello educativo, ma anche riabilitativo o terapeutico. Scopriamo le applicazioni della modalità di approccio basata su suoni e armonie



Viene comunemente definita come una modalità di approccio alla persona che utilizza la musica o il suono come strumento di comunicazione non verbale, per intervenire a livello educativo, riabilitativo o terapeutico, in una varietà di condizioni patologiche e para-fisiologiche. Stiamo parlando della musicoterapia.

#### Salute mentale

In ogni caso, quando se ne parla, forse la prima "applicazione" positiva che sovviene riguarda la salute mentale. La musicoterapia, infatti, è stata ampiamente riconosciuta per il suo impatto positivo sulla salute mentale. Contribuisce a ridurre lo stress, l'ansia e la depressione. Alcuni studi hanno dimostrato che la musicoterapia può effettivamente alterare i pattern del cervello, contribuendo a normalizzare i livelli di cortisolo, l'ormone dello *stress*, nel corpo. L'uso della musica come strumento di terapia può favorire la regolazione dell'umore, l'auto-espressione e l'autostima, creando un senso di benessere e tranquillità.

#### Disturbi dello spettro autistico

Ma non è tutto. Anche per le persone con disturbi dello spettro autistico, difatti, la musicoterapia può offrire significativi benefici. Può migliorare le competenze comunicative e sociali, stimolare l'apprendimento e l'adattamento a nuove situazioni. Il suono strutturato e prevedibile della musica fornisce un ambiente sicuro per esplorare nuove forme di comunicazione.

## *"La musicoterapia tocca la vita delle persone in modi profondi ed efficaci"*

#### Demenza e Alzheimer

Le "note terapeutiche" sono poi particolarmente efficaci nel trattamento di pazienti affetti da demenza o *Alzheimer*. Può rallentare il declino cognitivo, stimolare i ricordi e creare un senso di familiarità e *comfort*. In alcuni casi, la musica può raggiungere le persone quando altri metodi di comunicazione non riescono, offrendo un legame con il passato.

#### Gestione del dolore

Un altro beneficio fondamentale della musicoterapia riguarda la gestione del dolore. Può aiutare a distrarre la mente dal dolore e promuovere il rilassamento. Alcuni studi hanno mostrato che la musicoterapia può ridurre il dolore in pazienti con varie condizioni, tra cui cancro, artrite e malattie croniche.

#### Riabilitazione fisica

Al contempo, questo "trattamento" può anche giocare un ruolo fondamentale nella riabilitazione fisica. Il ritmo della musica può stimolare il movimento e migliorare la coordinazione, contribuendo così a migliorare la mobilità in pazienti con malattie neurologiche, traumi o post-chirurgia.

#### Connessione e comunità

La musica ha il potere di unire le persone, creando un senso di appartenenza e comunità. Può fornire un modo per condividere esperienze e sentimenti, migliorando così le relazioni sociali e il senso di appartenenza.

#### Creatività ed espressione

Infine, ma non ultimo, la musicoterapia può anche essere un potente strumento per stimolare la creatività e fornire un canale per l'auto-espressione. Questo può aumentare l'autostima e contribuire a migliorare l'umore.

#### Dal parto alle gare

Tutto ciò giusto per fare alcuni esempi, anche se l'elenco potrebbe continuare, citando a titolo esemplificativo l'ambito preventivo, con pratiche propedeutiche al parto, o sportivo, per migliorare le prestazioni degli atleti. Quindi, la musicoterapia offre un'ampia gamma di benefici, rendendola una modalità terapeutica versatile e potente. Che si tratti di gestire il dolore, migliorare la salute mentale, stimolare la memoria o rafforzare le abilità sociali, la musica ha il potere di toccare la vita delle persone in modi profondi ed efficaci.







# Il Trenino dell'Albula

Patrimonio mondiale UNESCO

[www.rhb.ch/albula](http://www.rhb.ch/albula)



Informazioni e prenotazioni

Tel +41 81 288 65 65

[railservice@rhb.ch](mailto:railservice@rhb.ch)

**il GIRASOLE**  
ilgirasoleviaggi.it • VIAGGI E VACANZE SU MISURA

**Tadras** Il Trenino Rosso di...  
www.treninorosso.it



# CANE E GATTO ...A TEMPO DI MUSICA

Classica calma, *pop* lascia indifferenti  
*heavy metal* innervosisce gli animali

**Sabrina Giussani, medico veterinario di Busto Arsizio, past presidente di Sisca (Società italiana del comportamento animale), spiega come il benessere dei *Pet* passi anche attraverso l'ascolto delle 7 note**

La musica comunica emozioni a chi la ascolta: la tristezza per esempio, è trasmessa da tempi veloci, una ristretta gamma di frequenze e una bassa articolazione dei suoni. Mentre la gioia è legata alla percezione di tempi veloci, altezza dei suoni crescenti e una maggiore velocità di articolazione.

Numerosi studi hanno verificato che nell'uomo le 7 note possono abbassare la pressione sanguigna e ridurre la frequenza cardiaca. Il battito e il respiro delle persone coinvolte nei test si sono sincronizzati con la musica a prescindere dalle conoscenze e dai "gusti" musicali di questi ultimi. Ascoltare la musica, inoltre, provoca il rilascio di endorfine, sostanze prodotte dal sistema nervoso centrale coinvolte nel controllo del dolore e dello stress.

#### Effetti positivi e negativi

Anche il cane e il gatto sono "sensibili" alla musica. Gli effetti positivi della musica sullo stato d'animo di questi animali sono importanti e costituiscono una fonte di benessere che migliora la loro qualità di vita. Diversi tipi di musica influenzano il comportamento del cane. La musica classica, per esempio, li calma e in alcuni casi favorisce il sonno; quella pop li lascia indifferenti mentre l'*heavy metal* li innervosisce e induce l'abbaiato.

#### Le fusa sul pentagramma

Un recente studio ha fatto ascoltare a un gruppo di gatti un brano composto appositamente per questa specie prendendo come modello il sistema di comunicazione vocale dei piccoli felini. Per rendere più attivo il gatto sembra sia necessario produrre una melodia con vocalizzi di allerta e alcuni suoni "interessanti" per la specie. Per calmarlo se è agitato, invece, la sinfonia deve contenere i suoni che emettono i gatti quando sono contenti di incontrare un membro della famiglia con cui vivono (per esempio il trillo di saluto e le fusa).

#### Visite meno stressanti

Ascoltare la musica presso il Medico Veterinario abbassa i livelli di stress emozionale dei cani e dei gatti durante la visita clinica.



> Sabrina Giussani  
> redazione@varesemese.it



# CHICANTA PREGA DUE VOLTE

Monsignor Claudio Livetti, già prevosto di Busto Arsizio, ci ricorda quali sono, storicamente, i motivi per cui si canta



> Nella foto di sinistra, il concerto di Natale in basilica San Giovanni, patrono della musica sacra, a Busto Arsizio  
Sopra, Monsignor Claudio Livetti

#### Si canta per amore

È Sant'Agostino ad affermare che il canto è segno di un cuore che ama. Un cuore esasperato urla, un cuore sopraffatto dall'ingiustizia protesta rumorosamente, un cuore schiacciato dal dolore esprime lamenti incontrollati. Canta invece la giovane madre sulla culla del neonato per dimostrargli il suo affetto o sul lettino del fanciullo che fatica ad addormentarsi. Canta l'innamorato alla sua bella, per creare l'atmosfera di **Giulietta e Romeo**. Canta il cultore di **Bacco**, dopo aver fatto onore a diversi bicchieri: l'amore del vino ha fatto nascere i canti da osteria. Canta il soldato che vive con amore il suo servizio alla **Patria**: come non ricordare l'**Inno del Piave** della **Prima Guerra mondiale** e il canto consolatorio (purtroppo di origine tedesca) della **Lili Marlene** della **Seconda Guerra**? Cantava la mia mamma, mentre cucinava o stirava: voleva creare per me che giocavo e la osservavo un clima di gioia nella casa, allora fortunatamente non invasa dalla televisione, come purtroppo adesso avviene. Il materialismo dei nostri giorni ha spinto al canto per amore di guadagno: si partecipa ad un **Festival** con la speranza di realizzare qualche incisione che porti a casa molto danaro.

#### Si canta per compagnia

Uno che parla da solo preoccupa: deve avere qualche problema da risolvere. Si parla per comunicare e il canto è comunicazione canora. Più si fa esperienza di condivisione e più si esprime nel canto comune. L'esempio più eclatante è quello degli alpini. La fatica dell'affrontare le asperità della montagna, l'esperienza di spartire il poco cibo rimasto, di passare la borraccia con l'ultima goccia, di fare una ritirata

viticoltura e l'individualismo hanno cancellato pezzi di storia. Per trovare spirito di corpo si devono ascoltare oggi i canti dei movimenti: i **ciellini** hanno i loro canti tipici, inconfondibili, tramandati di generazione in generazione, così pure gli aderenti al **Rinnovamento nello spirito**, i **neocatecumenali** e gli associati nell'**Azione Cattolica**.

#### Si canta per fede

La fede genera preghiera. La **Bibbia** riporta molte storie di canti: quello di **Mosè**, dopo aver attraversato il **Mar Rosso**, quelli di **Davide** quando era il menestrello di **Saul** e quando poi, ispirato da **Dio**, compose molti **Salmi**, il canto dei **tre giovani** nella fornace infuocata. Chi dimentica il canto degli **Angeli a Betlemme**? O gli **Osanna** esultanti dei bambini che accolgono **Gesù a Gerusalemme**? O il canto degli angeli e dei beati di cui è strapieno l'**Apocalisse**? La Chiesa cattolica con la nascita del monachesimo si è espressa col canto gregoriano, un canto monodico, e con altri canti sacri accompagnati con strumenti musicali del tempo. Gli ortodossi hanno fatto il rifiuto netto di strumenti, cantando sempre a cappella. I protestanti hanno avuto grande sviluppo coi corali popolari eseguiti nella lingua parlata. Noi cattolici abbiamo favorito lo sviluppo della polifonia sacra e abbiamo dato un ampio sostegno allo sviluppo all'arte organaria, perché l'organo a canne è il re degli strumenti e ogni chiesa ha voluto dotarsene. Purtroppo soltanto negli **anni Sessanta del secolo scorso** si è introdotta nella liturgia l'uso delle lingue parlate, lasciando il latino solo nelle circostanze eccezionali. Sono nati canti belli e altri meno, sostenuti non più dall'organo ma dalle chitarre e da altri strumenti. Chi canta

*“A tutti piace frequentare una chiesa dove si canta come Dio comanda”*

storica come quella dalla **Russia**, crea un clima che si radica nella vita e trova sfogo nel canto insieme. **Dopo decenni** di quelle esperienze sono vivissimi i cori degli alpini. Si sono invece persi i canti delle “mondine”, che lavoravano insieme nelle risaie piemontesi e della bassa lombarda. Si devono cercare tra gli amatori di cose antiche i canti della mietitura e quelli della vendemmia. La meccanizzazione dell'agricoltura e della

prega due volte ed è bello quando il canto è eseguito da tutta la comunità cristiana e non è riservato solo al coro della cappella un po' “*Sistina*” e un po' “*Si stona*”. Credo che i due patroni della musica sacra, **San Giovanni Battista** e **Santa Cecilia**, qualche volta si tappino le orecchie ascoltando esibizionismi smodate, stonature solenni, miagolii sconsolati. A ciascuno di noi piace frequentare una chiesa dove si canta come **Dio** comanda.



# UGOLE D'ORO ...ROSA

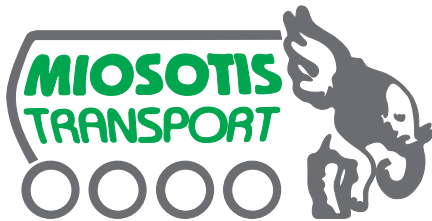


> Chiara Milani  
 > chiara.milani@varesemese.it

“Quartetto” femminile di vincitrici: ad aggiudicarsi le quattro edizioni del concorso canoro *Busto In...canta* sono state altrettante cantanti del territorio, molto diverse tra loro, ma accomunate da una bella voce e carisma sul palco

## Miosotis Transport

di Mauri Giuseppe & C. snc



*Logistica - Trasporti Italia ed Estero*  
*Eccezionali - Industriali*  
*Depositi e Distribuzioni*  
*Centinati - Normali e Ribassati*  
*Cisterne e sponde caricatorie*  
*Noleggio Autogru e Carrelli Elevatori*

**Sede Operativa:**  
 21019 SOMMA LOMBARDO (VA)  
 Via Bozza dei Salici, 3  
 Tel. 0331.259.686  
 Tel./Fax 0331.252.623

**Sede Legale:**  
 21019 SOMMA LOMBARDO (VA)  
 Via Valmirolo, 9

## La Pometa

Agriturismo



*Qui a Montegrino Valtravaglia, tra le colline e i boschi dell'alto Varesotto, a pochi minuti dal Lago Maggiore, natura e tradizione si incontrano e promettono di deliziare gli ospiti.*



*Fiorella De Ambrosi vi aspetta per un pranzo tra amici, una cena romantica, una merenda nella natura all'insegna del relax e della buona cucina.*



Via Fabiasco 3 Bis - 21010, Montegrino Valtravaglia (VA)  
 340 683 54 77 - agriturismolapometa@gmail.com



Sopra, le vincitrici delle prime 3 edizioni, sotto la proclamazione della vincitrice della quarta edizione

## "Soul, rap, musical e rock"



### GUARDA LE INTERVISTE



C'è la voce d'oro del *soul*, la *rapper* del musical, la *rockettara* con la band tutta rosa e la studentessa che sogna di fare la cantante. Ci sono volti, voci, sogni e ambizioni diverse, tra le vincitrici del concorso canoro **Busto In...canta**: un "quartetto" femminile di talenti che ha conquistato sia la giuria popolare sia quella di qualità.

#### La voce d'oro del *soul*

La prima fu **Giulia Besagni**, vincitrice della manifestazione numero 1 **oltre un decennio fa** (data la lunga pausa avvenuta **tra la terza e la quarta edizione**) e oggi insegnante di canto all'**accademia musicale Bertani a Luino**, oltre che professionista impegnata a diffondere la cultura della "musica dell'anima": "Ho iniziato adesso a portare in giro questo nuovo progetto, chiamato **Soul but Gold**, che nasce da un gioco di parole di un detto inglese che è **Old but Gold**, perché mi è stato detto che si tratta di un genere vecchio", spiega: "In realtà, bazzicando per i concorsi giovanili, facendo da giudice, ti accorgi che soprattutto le ragazze vanno sempre a ricercare cantanti che sono passati da questo genere, perché le grandi voci della musica sono passate da lì, e quindi il mio intento è dare un tributo alle voci femminili che hanno fatto di questa musica il proprio baluardo".

#### La *rapper* del musical

Poi ci fu il trionfo di **Matilde Zarini**, di **Somma Lombardo**, volata a **Londra** per studiare *musical* sulle ali del successo all'evento bustocco: "Fu il mio primo concorso canoro e cantai una canzone *rap*, il che è allucinante per un concorso di canto, però mi divertii tantissimo e penso che anche il pubblico lo vide", ricorda la giovane, che incalza: "Anche

adesso, nei *musical* in inglese, ci sono delle tracce un po' *rap*, un po' veloci, e rimangono le mie preferite".

#### La *rockettara*

Terza edizione, terza donna vincitrice: **Michela Ronzoni**, di **Gorla Minore**, che pure ha fatto del canto la sua professione e oggi va in *tour* come voce dell'**Italian women tribute**, il primo *rock show* italiano dedicato alle nostre cantanti con una *band* tutta femminile: "Riproponiamo i brani più famosi, **dagli anni Sessanta a oggi**, di cantanti e cantautrici della nostra nazione, riarrangiandole tutte in chiave *rock*", racconta.

#### La studentessa che sogna di fare la cantante

Infine, ma non ultimo, la **ventenne Martina Sciarretta**, studentessa universitaria di **Fagnano Olona** che, timidissima dietro le quinte, ma molto grintosa sul palco, con una canzone di **Christina Aguilera**, si è aggiudicata la quarta e finora ultima edizione, nella primavera 2023: evento promosso dalla **Nuova Busto Musica**, con il supporto della **Fondazione comunitaria del Varesotto**, il patrocinio del **Comune** e la *partnership* del **Teatro Sociale Delia Cajelli** e del liceo **Pina Bausch**.

#### Il premio della giuria di qualità

A un'altra donna, **Chiara De Paoli**, **23enne di Castellanza**, il premio della giuria di qualità, presieduta da **Gigi Marrese**, protagonista del debutto dell'iniziativa con l'allora sindaco **Gigi Farioli** (che le diede il nome) e **Cesare Bonfiglio**, ancor oggi promotore del concorso con la collega **Ornella Gobbi** della **Nbm**.



# R55

## Canale 88 del digitale terrestre



**TG** GALLARATE

In onda  
Mercoledì ore 20.00  
Giovedì ore 13.10



**TG** VARESE

In onda  
Giovedì ore 20.00  
Venerdì ore 13.10



**TG** BUSTO ARSIZIO

In onda  
Venerdì ore 20.00  
Sabato ore 13.10

# Tg

ore 07.00-12.45-20.30-22.30

TgFlash ore 24.25

**GIOCABET.TV**



La redazione di Giocabet TV.  
Nel tondino, il direttore Vito Romaniello

# DNA SPORTIVO

**Giocabet TV,  
la nuova frontiera del  
panorama televisivo regionale**

**Canale 113 Lombardia  
Canale 82 Piemonte**





# LOCMAN

ITALY

I N T O T H E B L U E



MONTECRISTO  
S K E L E T O N

Movimento automatico svizzero a vista. Riserva di carica fino a 72 ore.  
Cassa in acciaio e titanio. Impermeabile 10 ATM. Vetro zaffiro.



— D I N O

— C E C C U Z Z I

— Gioielleria, Orologeria

PIAZZA SAN GIOVANNI, 1 - BUSTO ARSIZIO - TEL 0331632867